

LA FORMAZIONE TERZIARIA PROFESSIONALIZZANTE

L'istruzione è uno strumento rilevante per aumentare le opportunità lavorative di un giovane sia perché segna l'abilità e la capacità di apprendimento sia perché indica il possesso di determinate competenze. **Ma quali sono le competenze repute più importanti?** Un numero crescente di datori di lavoro sottolinea costantemente le difficoltà nella selezione di persone con competenze che rispondano al loro fabbisogno professionale in continua evoluzione. **Una collaborazione virtuosa e permanente tra sistema formativo e impresa può contribuire a superare la disconnessione tra le competenze acquisite in ambito formativo e quelle richieste da un mondo del lavoro in rapido cambiamento?**

QUALI RISPOSTE FORNISCONO GLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI?

Analizzando i dati dei monitoraggi, negli ultimi tre anni il 79,5% dei diplomati ha trovato lavoro di cui il 70% in un'area coerente con il percorso concluso.

1

Gli ITS in Italia



Gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) rappresentano la **prima esperienza italiana di offerta formativa terziaria professionalizzante**, strettamente legata al sistema produttivo. Gli ITS rispondono alla domanda di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche delle imprese. Sono nati nel 2010 per formare tecnici altamente specializzati in aree considerate strategiche per lo sviluppo del Paese.

Sono 93 gli ITS sul territorio e sono suddivisi in 6 aree tecnologiche previste dalla legge (D.P.C.M. 25 gennaio 2008): *Mobilità sostenibile* (17), *Efficienza energetica* (13), *Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo* (12), *Tecnologie dell'informazione e della comunicazione* (10), *Nuove tecnologie della vita* (7), *Nuove tecnologie per il Made in Italy* (34).

2

Gli ITS del made in Italy



Dei **34 ITS delle Nuove tecnologie per il Made in Italy**: 14 afferiscono prevalentemente al *Sistema agro-alimentare*, 9 al *Sistema meccanica* e 6 al *Sistema moda*, 3 all'ambito *Servizi alle imprese*, 2 al *Sistema casa*.

La maggior parte degli ITS è localizzato in Lombardia (18); seguono Emilia-Romagna, Lazio, Piemonte, Toscana e Veneto con 7 ITS; Puglia con 6 ITS; Sicilia e Calabria con 5 ITS; Marche, Liguria, Friuli Venezia Giulia e Abruzzo con 4 ITS, Campania e Sardegna 3 ITS; una sola Fondazione è presente in Molise e Umbria. **Emilia-Romagna, Piemonte e Lombardia sono le regioni ad avere almeno una Fondazione ITS in tutte le aree tecnologiche.**

3 Alcuni dati

ITS	93
N. Iscritti	8.589
N. percorsi attivi	370
N. diplomati	6.304

La natura giuridica dei 93 ITS è quella della Fondazione di partecipazione. Sono 2.034 i soggetti partner che concorrono alla definizione dei piani di studi e delle competenze: 681 imprese, 93 associazioni d'impresе, 404 istituti secondari di II grado, 295 agenzie formative, 193 enti locali, 97 dipartimenti universitari, 62 enti di ricerca scientifica e tecnologica, 40 associazioni datoriali, 33 ordini/collegi professionali, 15 camere di commercio, 13 organizzazioni sindacali, 7 istituti di credito, 4 partner stranieri e 97 soggetti di altra natura.

8.589 studenti sono attualmente iscritti a 370 percorsi.

Dati aggiornati al 30 Marzo 2017, fonte: Banca dati Nazionale ITS www.indire/its

MONITORAGGIO NAZIONALE DEI PERCORSI ITS 2017

Dati generali

Il monitoraggio, realizzato da Indire su incarico del MIUR, analizza i dati dei percorsi per il conseguimento del diploma di Tecnico Superiore conclusisi dal 1 gennaio al 31 dicembre 2015, ad un anno dalla conclusione del percorso in modo tale da poter rilevare i dati sull'occupazione dei diplomati a 12 mesi.

1 Percorsi per area tecnologica

Area tecnologica	Percorsi	
Efficienza Energetica	13	
Mobilità sostenibile	19	
Nuove tecnologie di vita	3	
Nuove tecnologie per il Made in Italy	46	
Nuove tecnologie per il Made in Italy	Servizi alle imprese	5
	Sistema agro-alimentare	12
	Sistema casa	3
	Sistema meccanica	18
	Sistema moda	8
	Totale area	46
Tecnologia dell'informazione e della comunicazione	8	
Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo	8	
Totale complessivo	97	

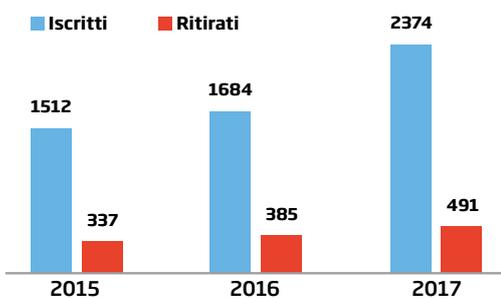
97 i percorsi monitorati nel 2017, erogati da 57 Fondazioni.

Le aree tecnologiche con il maggior numero di percorsi sono: Nuove tecnologie per il Made in Italy, con 46 percorsi - pari al 47,4% del totale, Mobilità sostenibile con 19 percorsi - pari al 19,6% ed Efficienza energetica con 13 percorsi - pari al 13,4%.

I 46 percorsi afferenti all'area tecnologica del Made in Italy si dividono in: Sistema meccanica (18 percorsi), Sistema agro-alimentare (12), Sistema moda (8), Servizi alle imprese (5) e Sistema casa (3) (Figura 1).

2

Iscritti e ritirati

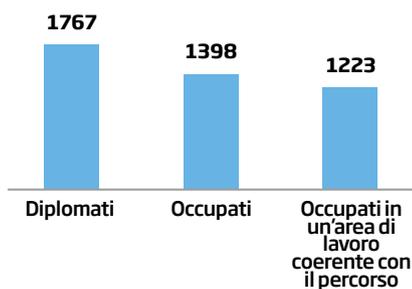


2.374 gli iscritti ai 97 percorsi monitorati nel 2017.

491 i ritirati una quota pari al 20,7% degli iscritti, in diminuzione rispetto alle precedenti annualità (22,3% nel 2015 e 22,9% nel 2016) (Figura 2).

3

Diplomati, occupati e coerenza con l'area

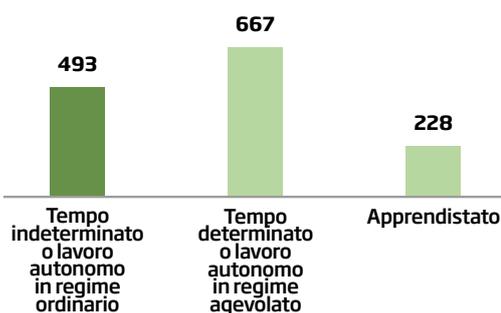


1.398 gli occupati a 12 mesi dalla conclusione del percorso formativo, il 79,1% dei 1.767 diplomati; tra questi, l'87,5% (1.223) ha trovato lavoro in un'area coerente con la formazione appena conclusa (Figura 3).

Tra i diplomati in 312 non hanno trovato un'occupazione e di questi, 66 (pari al 3,7% del totale) si sono iscritti ad un percorso universitario. Il 3,2% dei diplomati risulta irreperibile.

4

Occupati in base alla tipologia contrattuale



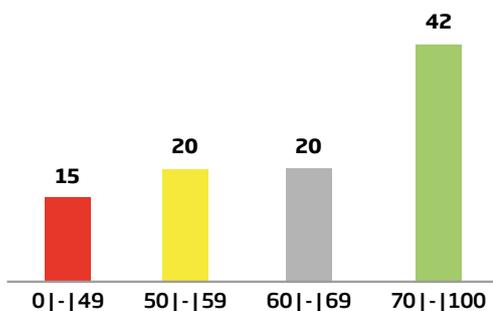
La tipologia contrattuale

Dei 1.398 occupati, 493 sono stati assunti con contratto a tempo indeterminato o lavoro autonomo in regime ordinario, 677 con contratto a tempo determinato o lavoro autonomo in regime agevolato e 228 inquadrati con contratto di apprendistato (Figura 4).

I dati relativi al monitoraggio e alla valutazione dei percorsi fanno riferimento ai 5 indicatori di realizzazione e di risultato per il mantenimento dell'autorizzazione e per l'accesso al finanziamento del Fondo¹ (*Attrattività, Occupabilità, Professionalizzazione/permanenza in impresa, Partecipazione attiva, Reti interregionali*) ulteriormente suddivisi in 19 articolazioni.

1

Monitoraggio su 97 percorsi



Sono 97 i percorsi conclusi fra il 1/1/2015 e il 31/12/2015 che afferiscono a 57 Fondazioni e validati nella Banca dati nazionale di cui:

- **42** (pari al 43,2%) **i percorsi con un risultato pari o superiore a 70** (fascia verde), di cui **33 aventi diritto al 30% del contributo nazionale a titolo di premialità** in quanto conseguono un punteggio complessivo pari o superiore a 70, un punteggio nel criterio composto pari o superiore a 70 e rispettano i criteri relativi al n. diplomati (valore soglia 17) e al valore di occupazione a 12 mesi (valore soglia 15);
- **20** (pari al 20,6%) **i percorsi con un risultato pari o superiore a 60 e inferiore a 70** (fascia grigia) e per i quali non è previsto nessun tipo di azione;
- **20** (pari al 20,6%) **i percorsi con un risultato pari o superiore a 50 e inferiore a 60** (fascia gialla) e per i quali sono previste *azioni specifiche, anche integrando gli atti di programmazione regionale, in un'ottica di miglioramento progressivo*;
- **15** (pari al 15,5%) **i percorsi con un risultato inferiore a 50** che il *MIUR provvede ad escludere dal calcolo della ripartizione del fondo nazionale [...]* (Figura 1).

In generale, dall'analisi emerge che:

- **6 percorsi su 97** (pari al 6,2% dei percorsi) non si attengono ai limiti minimi previsti dal D.P.C.M. del 25 gennaio 2008 e dal D.I. 7 febbraio 2013, infatti 4 percorsi hanno l'indicatore *Attrattività* annullato, mentre per 2 percorsi è stato annullato l'indicatore *Professionalizzazione/permanenza in impresa*²;
- **35 percorsi su 97** (pari al 36,1%) non hanno raggiunto il valore soglia di 17 diplomati;
- **22 percorsi su 97** (pari al 22,7%) non ha raggiunto il valore di sufficienza (fissato a 15) nell'articolazione *Occupati a 12 mesi*;
- **59 percorsi su 97** (pari al 60,8%) non hanno raggiunto il valore di sufficienza per la *Rilevazione a 12 mesi* (rapporto tra occupati e valore soglia di 17 diplomati).

¹Allegato A, punto 5, lett. b, Decreto 7 febbraio 2013.

²Attrattività: l'indicatore è azzerato quando il numero degli ammessi al percorso è inferiore a 20. Professionalizzazione/permanenza in impresa: l'indicatore è azzerato quando l'articolazione Percentuale ore di tirocinio sulle ore complessive è inferiore al 30%. Partecipazione attiva: l'indicatore è azzerato quando sia il risultato dell'articolazione "Ore docenti da mondo lavoro" sia il risultato dell'articolazione "N. docenti provenienti dal mondo del lavoro" sono inferiori al 50%.

2

Punteggi medi

Indicatore	Punteggio medio
Attrattività	58.89
Occupabilità	60.61
Professionalizzazione permanenza in impresa	87.54
Partecipazione attiva	77.36
Reti interregionali	60.79
Punteggio medio totale	65.91

Il punteggio medio dei 97 percorsi validati è di 65.91

I punteggi più bassi per gli indicatori Attrattività (58.89), Occupabilità (60.61) e Reti interregionali (60.79), i punteggi più alti per la Professionalizzazione/permanenza in impresa (87.54), la Partecipazione attiva (77.36) (Figura 2). Osservando i punteggi medi per indicatore nelle singole aree tecnologiche emerge che:

- l'indicatore Attrattività registra punteggi insufficienti per le aree Efficienza energetica (45.07), Nuove Tecnologie della Vita (45.03), Mobilità sostenibile (58.95) e Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo (59.99). Il punteggio migliore si registra per le Nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- l'indicatore Occupabilità registra punteggi insufficienti per le aree Efficienza energetica (42.19) e Nuove Tecnologie della vita (44.25). Il punteggio più alto si rileva per le Nuove tecnologie per il Made in Italy;
- l'indicatore Reti interregionali ottiene punteggi negativi per le aree: Nuove tecnologie della vita (48.63), Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali (56.60) e Nuove Tecnologie per il Made in Italy (57.34).

3

Percorsi in fascia rossa n.15

0 | - | 49

Percorsi in fascia rossa

L'analisi dei percorsi nella fascia di punteggio 0|-|49 ha evidenziato la presenza di alcuni aspetti ricorrenti:

- percorsi poco attrattivi;
- pochi i partecipanti alle selezioni;
- tutti gli idonei vengono ammessi al corso;
- basso il numero di diplomati: sono 12 i percorsi che non raggiungono il valore soglia di 17 nel Numero di diplomati;
- alto il numero di ritirati;
- percorsi che occupano poco: nessuno dei percorsi analizzati raggiunge il valore soglia di 15 degli Occupati a 12 mesi.

4

Percorsi in fascia gialla n.20

50 | - | 59

Percorsi in fascia gialla

L'analisi dei percorsi con punteggio 50|-|59 (fascia gialla) ha evidenziato alcuni aspetti ricorrenti:

- la totalità dei percorsi non ha raggiunto il valore soglia di 15 degli Occupati a 12 mesi;
- basso il numero di diplomati: sono 12 i percorsi che non raggiungono il valore soglia di 17 nel Numero di diplomati;
- numero medio-alto di ritirati (con casi di ritiro nello stesso giorno o in un arco temporale breve).

5

Percorsi in fascia grigia n.20

60 | - | 69

Percorsi in fascia grigia

Sono 20 i percorsi con punteggio compreso tra 60|-|69, di cui:

- 18 percorsi non hanno raggiunto il valore soglia di 15 degli Occupati a 12 mesi;
- 7 percorsi non hanno raggiunto il valore soglia di 17 nel N. di Diplomati;
- Attrattività è l'unico indicatore ad avere un punteggio medio inferiore alla soglia di sufficienza (54.59);
- Occupabilità, l'indicatore registra un punteggio medio di poco superiore alla soglia di sufficienza (61.75);
- Reti interregionali, l'indicatore registra un punteggio medio di poco superiore alla soglia di sufficienza (63.05);
- Partecipazione attiva, l'indicatore che ha fatto registrare un punteggio medio molto elevato (76.46);
- Professionalizzazione e permanenza in impresa ha fatto registrare il punteggio medio più alto (92.99).

70 | - | 100

Percorsi in fascia verde

I percorsi che hanno ottenuto un punteggio superiore a 70 sono 42 di cui:

- **9 percorsi non hanno accesso alla premialità** per non aver rispettato almeno uno degli altri 3 criteri³. Di questi 9 percorsi:
 - 6 non hanno raggiunto il valore soglia di 15 degli Occupati a 12 mesi;
 - 8 non hanno raggiunto il punteggio di 70 nel criterio composto e non hanno raggiunto il valore soglia di 17 nel N. diplomati;
 - 4 non hanno raggiunto il punteggio di 70 nel criterio composto e non hanno raggiunto il valore soglia di 15 degli Occupati a 12 mesi;
 - 1 percorso non ha rispettato nessuno dei criteri (criterio composto, N. diplomati, Occupati a 12 mesi).
- **33 percorsi in premialità:** hanno ottenuto, come punteggio del percorso e criterio composto, un valore pari o superiore a 70, rispettando i criteri relativi al n. diplomati (valore soglia 17) e al valore di occupazione a 12 mesi (valore soglia 15).

L'area tecnologica Nuove tecnologie per il Made in Italy annovera il maggior numero di percorsi premiati (18 percorsi), la maggioranza dei quali afferisce al Sistema meccanica. Dopo il Made in Italy è la Mobilità sostenibile ad avere più percorsi che accedono alla premialità (8 percorsi).

I percorsi in premialità si caratterizzano per un **alto tasso di occupati rispetto ai diplomati**: il 92% per la Mobilità sostenibile; l'ambito della meccanica fa registrare una percentuale di occupati sui diplomati pari al 90%. **Basso il tasso di abbandono.**

Percorsi in premialità n.33

AREA TECNOLOGICA	N. PERCORSI	
Efficienza Energetica	2	
Mobilità sostenibile	8	
	Servizi alle imprese	1
	Sistema agro-alimentare	3
Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema meccanica	11
	Sistema moda	3
Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione	2	
Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo	3	
Totale	33	

³ Punteggio del criterio composto - superiore a 70. N. diplomati - pari o superiore a 17. Occupati a 15 mesi (valore di occupazione) - pari o superiore a 15.

Punti di forza



- **Riduzione del tasso di abbandono:** diminuisce il numero dei ritirati soprattutto nella fascia di punteggio verde e nella fascia grigia.
- **Incremento diplomati e occupati**, soprattutto per le seguenti aree: Nuove tecnologie per il Made in Italy (Meccanica e Agro-alimentare) e Mobilità sostenibile.
- **In aumento i frequentanti** che hanno partecipato ad **attività formative all'estero**.
- **Figure nazionali con più occupati:** si registra un aumento degli occupati per alcune figure afferenti gli ambiti Meccanica, Agro-alimentare e Mobilità sostenibile, in particolare per: *Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi mecatronici*, *Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci*, *Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali*.
- **Incremento delle imprese per le attività di stage:** l'incremento è significativo nelle fasce 1 - 9 dipendenti, 10 - 49 e 50 - 249.

Due elementi di forza ricorrenti legati alle attività delle Fondazioni:

- **aumento del numero delle reti di collaborazioni delle Fondazioni** sia tra le Fondazioni stesse che con gli *stakeholder del territorio* (imprese, università/centri di ricerca scientifica e tecnologica, enti locali, sistema scolastico e formativo). Questo elemento è comune a tutte le Fondazioni per tutte le fasce di punteggio;
- **presenza di attività:** quasi tutte le Fondazioni svolgono attività di *ricognizione di fabbisogni formativi, di orientamento, promozione e divulgazione del percorso e di formazione formatori* (quest'ultima meno frequente). Meno frequente la presenza di attività tra le Fondazioni in fascia rossa.

Questi dati (soprattutto le collaborazioni e la ricognizione dei fabbisogni formativi) sono significativi poiché forniscono una misura della dimensione dell'integrazione degli ITS con gli attori del sistema produttivo dei territori. Evidenziano quindi la capacità delle Fondazioni ITS di rispondere alla domanda di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche da parte delle imprese con il fine di colmare il divario tra la domanda e l'offerta di competenze ed intrecciare in tal modo le filiere formative con quelle produttive.

Punti di miglioramento



- **Basso numero di iscritti**, in particolare per il *Sistema casa*, *Nuove tecnologie della vita*, *Turismo*.
- **Basso Tasso di diplomati e occupati**, soprattutto per gli ambiti *Nuove tecnologie della vita*, *Sistema casa*.
- **Attrattività**: non sempre i percorsi riescono ad essere sufficientemente attrattivi sul territorio (poche le domande di partecipazione alla selezione).
- **Figure nazionali con meno occupati**: *Tecnico superiore di processo e prodotto per la nobilitazione degli articoli tessili - abbigliamento - moda*; *Tecnico superiore per la promozione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività*.
- **Tasso di abbandono**: si riscontra un numero medio-alto di ritirati ai percorsi nelle fasce di *punteggio rossa e gialla*.
- **Discontinuità nell'erogazione dei percorsi**: sono poche le Fondazioni che erogano più di un percorso l'anno con andamento progressivo.

Questa sezione fornisce un confronto dei risultati emersi dai monitoraggi 2015-2017. L'analisi fornisce un quadro di riferimento relativo ai principali trend emersi dal confronto dei dati nei tre anni di monitoraggio.

1 I percorsi per area tecnologica

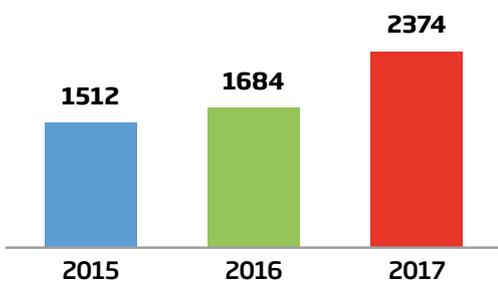
Area tecnologica	Totale
Efficienza Energetica	26
Mobilità sostenibile	49
Nuove tecnologie di vita	6
Nuove tecnologie per il Made in Italy	106
Servizi alle imprese	15
Sistema agro-alimentare	25
Sistema casa	5
Sistema meccanica	43
Sistema moda	18
Tecnologia dell'informazione e della comunicazione	20
Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo	20
Totale complessivo	227

I percorsi monitorati dal 2015 sono 227

L'area Nuove tecnologie per il Made in Italy detiene il maggior numero di percorsi monitorati (106), seguita da: Mobilità sostenibile (49), Efficienza energetica (26), Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (20), Tecnologie innovative per beni e le attività culturali (20) e Nuove tecnologie della vita (6).

Nel monitoraggio 2017, rispetto agli anni precedenti, sono **in aumento i percorsi in tutte le aree**; significativo è il dato delle Nuove tecnologie per il Made in Italy (46 percorsi nel 2017 rispetto ai 31 nel 2016) ed Efficienza energetica (13 nel 2017 rispetto ai 7 nel 2016). Per i 46 percorsi monitorati dell'Area Nuove tecnologie del Made in Italy rilevante è l'incremento del Sistema agro-alimentare (da 6 percorsi nel 2016 a 12 nel 2017) e del Sistema meccanica (da 14 nel 2016 a 18 nel 2017) (Figura 1).

2 Iscritti ai percorsi monitorati



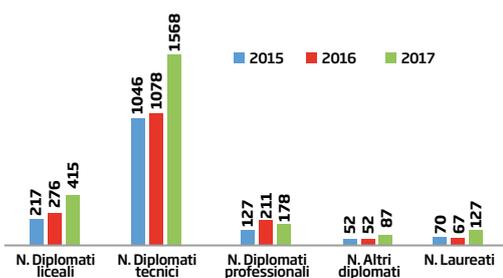
Gli iscritti monitorati sono 5.570

L'analisi dei dati evidenzia **un incremento del 36,3% delle iscrizioni nel 2017 rispetto al 2015**, con un valore assoluto pari a 2.374. (Figura 2).

Gli iscritti ai percorsi ITS sono prevalentemente di genere maschile, il 75,5% nel 2015, il 76,8% nel 2016 e il 75,7% nel 2017.

Relativamente all'analisi della domanda di percorsi ITS per fascia d'età, dal confronto 2015-2017, si riscontra che la maggior parte degli iscritti **si concentra nella fascia 20-24 anni**, con un totale di 1.097 iscritti nel 2017.

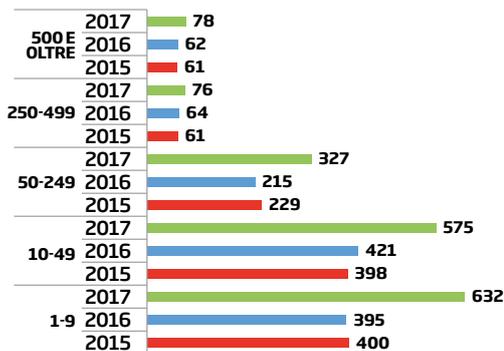
3 Iscritti ai percorsi monitorati per titolo di studio



I 5.570 iscritti sono prevalentemente diplomati provenienti da istituti tecnici; i dati dei tre anni di monitoraggio evidenziano comunque un incremento nel 2017 di iscritti con diploma liceale, altri diplomi e di laureati, l'unico titolo di studio in diminuzione è il diploma di istruzione professionale (Figura 3).

4

Imprese sedi di stage per dimensione dell'impresa

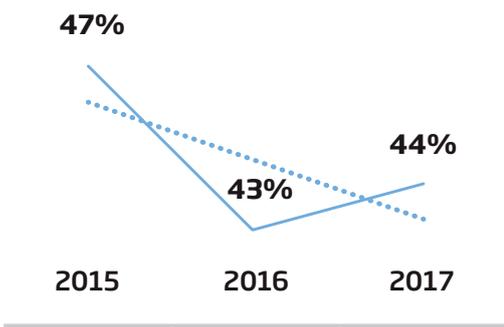


Le imprese

Analizzando i dati relativi alle imprese che hanno ospitato studenti in stage, si rileva un incremento del numero complessivo delle imprese coinvolte nel 2017 (1688), rispetto ai precedenti monitoraggi (1149 imprese nel 2015 e 1157 nel 2016). Considerando la dimensione dell'impresa, nel 2017, l'incremento è significativo nelle fasce 1 - 9 dipendenti, 10 - 49 e 50 - 249 (Figura 4).

5

% Ore di stage



Le ore di stage

Osservando la percentuale di ore formative sviluppate in contesti di impresa, nei tre anni di monitoraggio (2015-2017), emerge che le ore complessive di stage rispetto alle ore totali sono sempre superiori al 30%, così come previsto dal D.P.C.M. 25 gennaio 2008: il 47% nel 2015, 43% nel 2016 e 44% nel 2017 (Figura 5).

I percorsi che afferiscono all'area tecnologica Mobilità sostenibile detengono il maggior numero di ore in impresa (la normativa internazionale per alcuni percorsi realizzati in questo settore prevede che le ore di stage siano superiori al 50% del corso); infatti, in tutte le tre annualità di monitoraggio superano il 50% sul totale ore. Le altre aree tecnologiche si collocano tutte tra il 30% e il 40%.

6

Provenienza docenti

Monitoraggio	2015	2016	2017
Agenzia formativa %	3,3	3,2	2,7
Centro di ricerca %	2,8	1,5	1,8
Impresa %	46,3	54,4	54,2
Scuola %	15,4	16,6	13,9
Università %	13,2	12,3	13,7
Altro %	19	12	13,8
Totale docenti	2.261	2.416	3.431

Docenti

Analizzando la provenienza dei docenti, in tutte le tre annualità di monitoraggio, la percentuale maggiore risulta essere quella dell'impresa (46,3% nel 2015, 54,4% nel 2016 e 54,2% nel 2017) così come previsto dalla normativa (il 50% dei docenti proviene dal mondo del lavoro). I valori assoluti segnano un incremento del numero totale di docenti nel 2017 (3.431) rispetto ai due anni precedenti (2.261 nel 2015 e 2.416 nel 2016) (Figura 6).

7

Laboratori

Monitoraggio	Totale laboratori	Laboratori della Fondazione	Laboratori in convenzione d'uso
2015	281	50	231
2016	352	69	283
2017	465	99	366

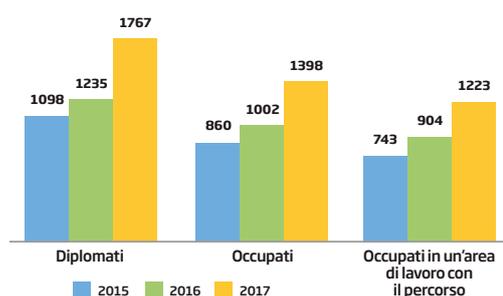
Laboratori

I dati osservati mostrano che la maggior parte dei laboratori utilizzati dalle Fondazioni, per lo svolgimento della attività didattica, sono in convenzione d'uso (366 nel 2017, 283 nel 2016 e 231 nel 2015) e non di proprietà

della Fondazione. Relativamente al tipo di attività didattica che è possibile svolgere nei laboratori utilizzati dalle Fondazioni, la prevalenza spetta alle attività tecnologiche e informatiche in tutte le annualità considerate (Figura 7).

8

Diplomati, occupati e occupati per area di lavoro coerente



Analizzando i **dati dei monitoraggi 2015-2017**, il totale degli occupati a 12 mesi è pari a 3.260, il 79,5% dei 4.100 diplomati; il 70% (2.875) ha trovato lavoro in un'area coerente con il percorso concluso.

Confrontando i dati dei monitoraggi 2015-2017 è evidente un incremento di tutte le voci considerate: diplomati, occupati e occupati in un'area di lavoro coerente rispettivamente con un incremento del 60,9%, 62,2% e 64,6% nel 2017 rispetto al 2015 (Figura 8).

I dati suddivisi per area tecnologica mostrano **un'ampia e crescente quota di diplomati e occupati** nell'area Nuove tecnologie per il Made in Italy: 389 gli occupati nel 2015, 476 nel 2016 e 678 nel 2017 (pari all'82,2% delle Nuove tecnologie per il Made in Italy).

Analizzando il dettaglio delle Nuove tecnologie per il Made in Italy si rileva la prevalenza dell'ambito Sistema meccanica, con 304 occupati nel 2017 (pari al 44,8% del totale dell'area e all'89,4% del totale dei diplomati dell'ambito).

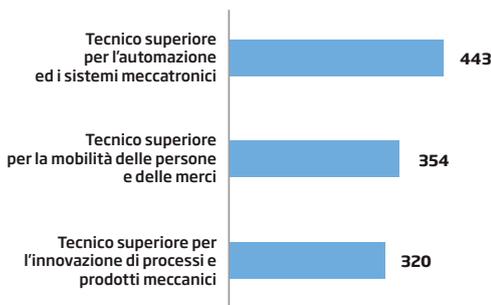
Seguono il Sistema agro-alimentare (154 occupati per il 2017), il Sistema moda (110 occupati per il 2017), i Servizi alle imprese (69 occupati per il 2017) e il Sistema casa (41 occupati per i 2017).

Altra area importante è la Mobilità sostenibile: 221 gli occupati nel 2015, 218 nel 2016 e 280 nel 2017 (81,6% della Mobilità sostenibile).

L'area Nuove tecnologie della vita detiene il minor numero di occupati in tutto il periodo considerato: 13 occupati per il 2015, 32 per il 2016 e per il 2017.

9

Figure con il maggior numero di occupati. Totale.



I dati di monitoraggio relativi agli occupati per figura evidenziano la prevalenza delle figure nazionali:

- **tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici** afferente all'area Nuove tecnologie del Made in Italy: Sistema meccanica (131 gli occupati nel 2015, 156 nel 2016 e nel 2017);
- **tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci** afferente all'area Mobilità sostenibile (98 gli occupati nel 2015, 100 nel 2016 e 156 nel 2017);
- **tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici** afferente all'area Nuove tecnologie del Made in Italy - Sistema meccanica (54 gli occupati nel 2015, 118 nel 2016 e 148 nel 2017) (Figura 9).

10

Figure con il minor numero di occupati. Totale.



Le figure per le quali è stato rilevato il minor numero di occupati invece sono:

- **tecnico superiore per la comunicazione e la valorizzazione di luoghi e territori con l'utilizzo di nuove tecnologie** afferente all'area Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo (16 occupati nel 2015 e 8 nel 2016);
- **tecnico superiore per la promozione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali** afferente all'area Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo (21 gli occupati nel 2017);
- **tecnico superiore di processo e prodotto per la nobilitazione degli articoli tessili-abbigliamento-moda** (8 gli occupati nel 2016 e 8 nel 2017) (Figura 10).



Copyright © Indire 2017.

Tutti i diritti riservati.

“Formazione Terziaria professionalizzante.

Quadro di sintesi del rapporto

di monitoraggio nazionale 2017

dei percorsi ITS”

versione 1.0 - cartacea

via Michelangelo Buonarroti, 10
50122 Firenze (Italia)

www.indire.it
www.indire.it/its

Contatti:
istitutitecnicisuperiori@indire.it

INDIRE ISTITUTO
NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA

Avvertenze

Immagini, tabelle, disegni e grafici presenti in questo documento provengono dagli stessi curatori. Le liberatorie sono state acquisite alla fonte; Indire ringrazia per la collaborazione e la disponibilità dimostrate.

Come citare questo documento

Indire, “Formazione Terziaria professionalizzante. Quadro di sintesi del rapporto di monitoraggio nazionale 2017 dei percorsi ITS”

versione 1.0, Firenze 2017.